

Grillo: «Faremo una Norimberga ai partiti». Il leader del Movimento 5 Stelle: «Ci hanno portato alla fame, serve un processo pubblico per obbligarli a restituire i soldi»

MILANO - «Li accuso di aver portato il paese alla fame. Per questo dobbiamo fare un processo pubblico per fare in modo che riportino tutti i soldi che si sono mangiati, fino all'ultima lira». Lo ha detto, riferendosi ai partiti italiani e ai loro leader, Beppe Grillo durante un comizio elettorale a Borgomanero, nel Novarese. «Dobbiamo fare una piccola Norimberga - ha aggiunto facendo riferimento ai processi ai criminali nazisti che si tennero nella città tedesca dopo la seconda guerra mondiale (nella foto una veduta di insieme dei principali imputati) - al cui termine vedremo quale lavoro socialmente utile fargli fare».

Beppe Grillo durante un comizio (Imagoeconomica) Beppe Grillo durante un comizio (Imagoeconomica)
«PROCESSO PUBBLICO»- Più tardi, rispondendo a una domanda dei giornalisti, il leader del movimento 5 stelle, ha precisato di parlare seriamente. «Ci vuole - ha spiegato - un processo pubblico. Si tirerà a sorte una giuria di cittadini incensurati e determineremo come farci ridare tutti i soldi che hanno rubato e come indirizzarli a qualche lavoro sociale».

LA «RESA DEI CONTI»- «Siamo - ha spiegato il leader del Movimento 5Stelle - alla resa dei conti. Loro non si rendono conto di questo. Mi guardano, parlano di un affabulatore che convince le folle, ma abbiamo 800mila persone su Facebook che hanno 100 amici a testa: sono 43 milioni di persone che ci seguono. Loro non hanno queste cose, non riescono nemmeno a concepirle. Usiamo i social network da 5 o 6 anni e non sono io che ho le idee, ma le mettiamo insieme in rete, con i work in progress con le più belle menti del mondo. Perché la rete è il mondo, ci scrive Stiglitz che è un premio Nobel e ci scrivono l'elettricista e l'idraulico: cittadini che entreranno nei Comuni, nelle Regioni e spazzeranno questo Parlamento che non serve a nulla».